

Come funzionano i modi A e B dei keyer IAMBIC?

di Chuck Olson,¹ WB9KZY (con le scuse a Bob Pease)

Il modo **A** o **B** si riferisce alla maniera in cui un keyer gestisce la manipolazione IAMBIC (*squeeze*); così, prima di tutto, diamo una definizione delle operazioni di manipolazione IAMBIC.

Un keyer IAMBIC fornisce una sequenza alternata di elementi (punti e linee, *ndt*) quando si premono entrambe le leve del paddle (o si «strizzano», *squeeze*).

Per chiarire il concetto, nei paesi di lingua anglosassone hanno fatto ricorso al ritmo del pentametro di una filastrocca delle scuole elementari:

I	NE	VER	SAW	A	PUR	PLE	COW
corto	lungo	corto	lungo	corto	lungo	corto	Lungo
ti	ta	ti	ta	ti	ta	ti	Ta

La manipolazione IAMBIC è molto comoda per la trasmissione di caratteri composti da elementi (punti e linee) alternati, come ad esempio la lettera C oppure il punto.

Un keyer IAMBIC si usa di solito coi *paddle* a leva doppia e consiste in due interruttori «attuatori» completamente separati (uno per i punti e uno per le linee).

Io sono un destrorso: uso il dito pollice per i punti e quello indice per le linee.

Con un keyer IAMBIC si può usare anche il *paddle* a leva singola ma, in tal caso, non si riuscirà a sfruttarne bene le caratteristiche fino in fondo.

La manipolazione coi *paddle* a leva singola viene detta anche *slap keying* (manipolazione «a sbattere») perché si possono inviare soltanto punti (*slap to the right*, «sbatti a destra») o soltanto linee (*slap to the left*, «sbatti a sinistra»): **non si può premere («sbattere») contemporaneamente da tutte e due le parti.**

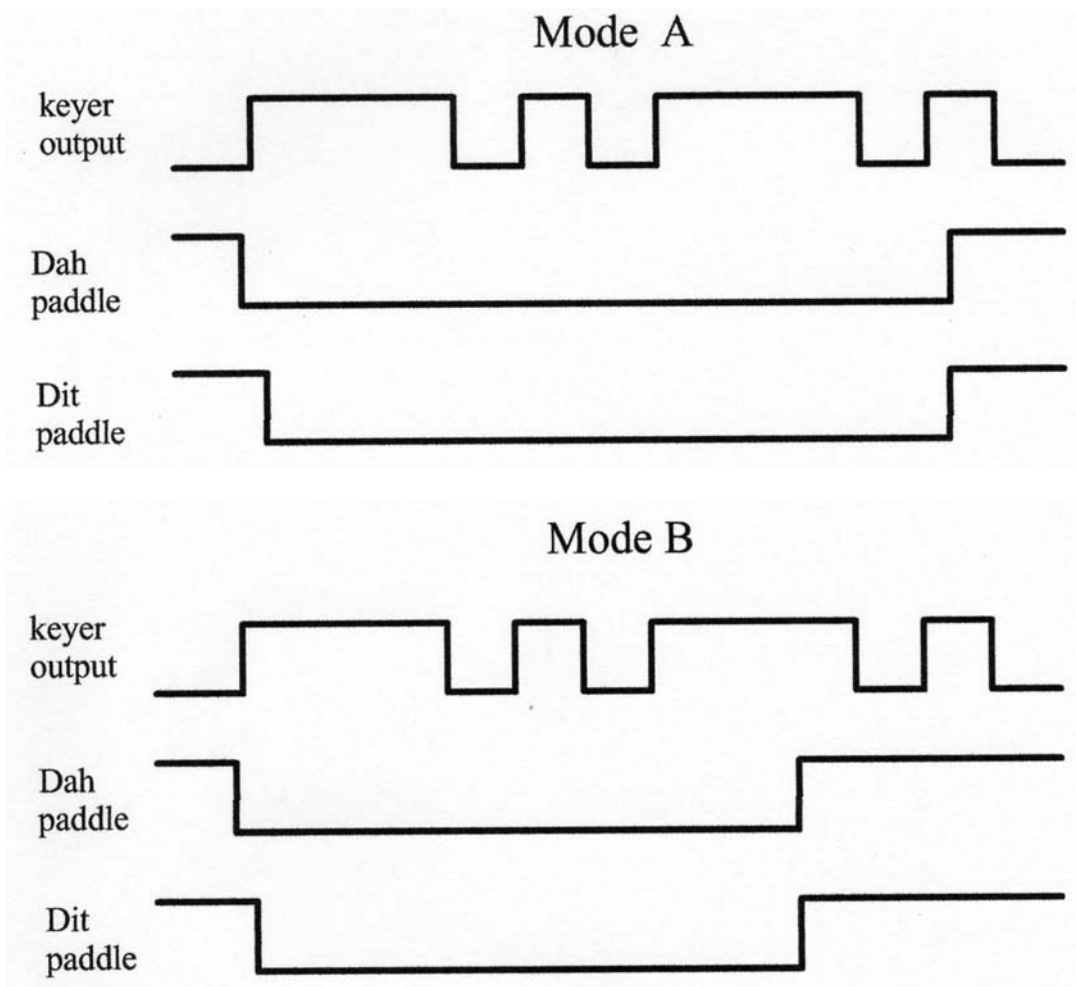
Per concludere, c'è anche gente che «sbatte» pure coi *paddle* a leva doppia: ma in questo caso particolare può andar bene lo stesso! ☺

La differenza fra i due modi, A e B, consiste in come si comporta il keyer quando i *paddle* vengono rilasciati. Nel modo A il keyer completa il ciclo con l'elemento che si stava trasmettendo quando sono stati rilasciati i paddle; nel modo B, invece, il keyer completa il ciclo aggiungendo un elemento opposto a quello che si stava trasmettendo. Il chip originale della ditta Curtis è in modo A, l'*Accu-keyer* di WB4VVF in modo B.

La differenza fondamentale fra i due modi la si può constatare con un carattere come la lettera C, composta da linea-punto-linea-punto. Nel modo A si premono entrambe le palette (quella delle linee leggermente prima di quella dei punti) e poi rilasciarle entrambe non appena si sente l'ultimo punto; nel modo B, invece, si comincia come nel modo A, **ma si devono rilasciare le palette non appena si sente la seconda linea.**

¹ Traduzione di Edmondo Betti, IK6XOS.

Materiale ad uso interno, depositato presso la sezione ARI di Ancona (2004) per il "Mantenimento della telegrafia", coordinato da I6QON e IK6XOS.



La figura riporta un diagramma che indica come inviare una C nel modo A e nel modo B.

Gli effetti dei modi A e B influiscono soltanto su caratteri come la lettera C, il punto o la sequenza AR. Purtroppo, in ambito radioamatoriale la sequenza di caratteri più frequente è il CQ per cui è difficile giudicare se un corrispondente sta operando con il modo giusto con un keyer che non conosce.

Io uso il modo B; il modo che usate voi dipende da quale tipo di keyer avete impiegato quando avete imparato a trasmetterci. Io ho imparato con l'Accu-keyer.

Spero che questa breve discussione abbia reso un po' più chiara la differenza fra i modi **A** e **B**.

Con i migliori saluti,²
 Chuck Olson, WB9KZY
 Jackson Harbor Press
 jacksonharbor@worldnet.att.net
 http://home.att.net/~jacksonharbor



² Edmondo Betti, IK6XOS, e-mail edmondo.betti@tin.it